



# COMUNE DI SARCEDO

PROVINCIA DI VICENZA

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

**IL PRESIDENTE**  
CORTESE LUCA

REP. N. 2

DEL 18-02-2016

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
Saccardo Fiorenzo

### OGGETTO:

### APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO (RIFIUTI) 2016 TARI E RELATIVE TARIFFE

L'anno **duemilasedici** il giorno **diciotto** del mese di **febbraio** alle ore **20:30**, nella sala delle adunanze consiliari. Previa notifica degli inviti personali, avvenuta nei modi e termini di legge, si è riunito il Consiglio Comunale, in sessione **Ordinaria** di **Prima** convocazione seduta **pubblica**.

### REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Certifico io sottoscritto che copia della presente deliberazione viene oggi pubblicata all'albo pretorio comunale, ove resterà per 15 giorni consecutivi.

Addi \_\_\_\_\_

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Thiella Maria Pia

### CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata per 15 giorni consecutivi senza reclami od opposizioni ed è divenuta esecutiva per decorrenza di termini.

Addi \_\_\_\_\_

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Thiella Maria Pia

<b>CORTESE LUCA</b>	Presente
<b>CAMPESE MARIA TERESA</b>	Presente
<b>TAMMARO ANTONIO</b>	Presente
<b>MARCHIORETTO VANESSA</b>	Presente
<b>POZZAN PAOLA</b>	Presente
<b>DAL POZZO STEFANO</b>	Presente
<b>RIGON EMANUEL</b>	Presente
<b>PIGATO LUCA</b>	Presente
<b>SANTORSO GIANFRANCO</b>	Presente
<b>CAPPELLOTTO PAOLO</b>	Assente
<b>BRUNELLO STEFANO</b>	Presente
<b>CORTESE FABIO</b>	Presente
<b>MENEGHELLO GIORGIO</b>	Presente

Partecipa alla seduta il Segretario Comunale Saccardo Fiorenzo  
Il Sig. CORTESE LUCA nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e, riconosciuta legale l'adunanza, invita i presenti a prendere in esame l'oggetto sopra riportato.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

E' presente la Responsabile dell'area finanziaria Dr.ssa Monica Revrenna.

Durante la presentazione entra il Consigliere Cappellotto:

Presenti n. 13

Udita la relazione dell'Assessore Santorso;

**RICHIAMATA** la legge n. 147 del 27 dicembre 2013 (Legge di Stabilità 2014) con particolare riferimento all'art. 1, commi 639 e segg., che ha istituito la TARI (tassa rifiuti) destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti;

**RICHIAMATO** il comma 683 dell'art. 1 della Legge di Stabilità 2014, il quale prevede che il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia;

**ANTEPOSTO** che:

a). con propria deliberazione n. 61 del 27-11-2006, il Consiglio comunale:

- ha confermato – per il periodo massimo consentito dall'ordinamento – Alto Vicentino Ambiente (AVA) s.r.l. nella gestione dei servizi pubblici di smaltimento dei rifiuti solidi urbani attualmente svolti;
- ha dato incarico ad AVA s.r.l. di attivare la gestione del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani ed assimilati, in quanto rientrante tra i compiti di cui la società risulta investita fin dalle delibere degli enti locali di costituzione o successiva adesione e di approvazione del relativo statuto elencate nella premessa di detta deliberazione consiliare;

b). con successiva deliberazione consiliare n. 23 del 24-04-2008 sono state apportate alcune modifiche allo Statuto di AVA s.r.l.;

c). con deliberazione di giunta comunale n. 91 del 28-12-2011 è stato approvato lo schema di contratto/disciplinare di servizio tra il Comune di Sarcedo ed Alto Vicentino Ambiente (AVA) per il servizio di raccolta e trasporto rifiuti

d). il contratto di servizio è stato regolarmente sottoscritto in data 21-12-2012.

**ESAMINATO** il Piano Finanziario per l'anno 2016 **allegato** alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale.

**RICHIAMATO** l'art. 1, comma 169, L. 27 dicembre 2006 n. 296, il quale dispone che «*gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno*»;

**RICORDATO** l'art. 53, comma 16, della L. 23-12-2000 n. 388 (come sostituito dal comma 8 dell'art. 27, L. 28 dicembre 2001, n. 448) in base al quale il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi e dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione; i regolamenti, anche se adottati successivamente, hanno comunque effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento del bilancio di previsione.

**RICHIAMATI**:

- il combinato disposto degli artt. 114, commi 1 e 2, 117, commi 3 e segg., e 118, commi 1 e 2 (articoli, questi ultimi, entrambi in tema di attribuzioni di funzioni amministrative ai Comuni, sulla base dei principi di sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza nonché in tema di titolarità di funzioni amministrative, proprie o conferite) della Costituzione, come modificati e/o sostituiti con L. Cost. 3/2001;
- l'art. 5 dello Statuto comunale;
- la Legge n. 208 del 28.12.2015 (Legge di Stabilità 2016), pubblicata nella G.U. Serie Generale n. 302 del 30.12.2015, recante disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato;
- il d.P.R. 27 aprile 1999, n. 158 (Regolamento recante norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani);

**PREMESSO** che:

- l'articolo 151, comma 1, del decreto legislativo 18.8.2000 n. 267, sancisce che il bilancio di previsione deve essere deliberato entro il 31 dicembre dell'anno precedente l'esercizio di riferimento;
- l'articolo 169, comma 1, del citato decreto legislativo, come modificato dall'articolo 1, lettera aa), decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126, stabilisce che a decorrere dall'esercizio finanziario 2015 "La Giunta delibera il piano esecutivo di gestione (PEG) entro venti giorni dall'approvazione del bilancio di previsione, in termini di competenza";
- il decreto del Ministro dell'Interno 28 ottobre 2015, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 31 ottobre 2015, n. 254, ha prorogato al 31 marzo 2016 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno 2016 degli enti locali;

RICHIAMATA la delibera di Consiglio Comunale n. 25, del 18.05.2015 (dichiarata immediatamente eseguibile) di approvazione del Bilancio di Previsione 2015 e relativi allegati;

RICHIAMATA la delibera di giunta municipale n. 6 del 13.01.2016 di approvazione del Piano Esecutivo di Gestione P.E.G. provvisorio anno 2016;

VISTI i pareri di regolarità tecnica e contabile, cui all'art. 49 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267.

VISTO il parere dell'Organo di revisione verbale n. 5 dell'11.02.2016 acquisito al prot. dell'Ente al n. 1346 del 11.02.2016 **qui allegato sub B).**

DATO ATTO che gli interventi integrali sono registrati su supporto informatico, conservato in atti, ai sensi dell'art.43, comma 2°, del vigente regolamento sul funzionamento del Consiglio comunale;

PRESO ATTO che il Segretario Comunale ha attestato la conformità del presente provvedimento alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti vigenti;

CON LA SEGUENTE VOTAZIONE, effettuata in forma palese, ai sensi di legge;

Presenti: 13

Votanti: 12

Favorevoli: 12

Contrari: /

Astenuti: 1 Cappellotto

#### DELIBERA

1) di APPROVARE il Piano finanziario riguardante gli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani per l'anno 2016, che, **allegato A)** alla presente, ne costituisce parte integrante e sostanziale, dando atto che il tasso di copertura del costo del servizio previsto per l'anno 2016 sarà pari al 100%.

2) Di APPROVARE per l'anno 2016 le seguenti tariffe del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi:

UTENZE DOMESTICHE			
TIPOLOGIA	QUOTA FISSA €/MQ	N. SVUOTAMENTI BIDONE SECCO DA 120 LITRI ASSEGNATI	QUOTA VARIABILE € 5,98 A SVUOTAMENTO
Nuclei familiari da 1	0,51	8	47,84
Nuclei familiari da 2	0,60	14	83,72
Nuclei familiari da 3	0,67	18	107,64
Nuclei familiari da 4	0,73	21	125,58
Nuclei familiari da 5	0,79	25	149,50
Nuclei familiari da 6 e oltre	0,83	25	149,50
Immobili a disposizione	0,51		

UTENZE NON DOMESTICHE				
CAT.	ATTIVITÀ	QUOTA FISSA €/MQ (EURO/METROQUADRO)	N. SVUOTAMENTI BIDONE SECCO DA 120 LITRI ASSEGNATI	QUOTA VARIABILE € 5,98 A SVUOTAMENTO
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,34	8	47,84

2	Cinematografi e teatri	0,25	8	47,84
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,43	8	47,84
4	Campeggi, distributori di carburanti, impianti sportivi	0,64	8	47,84
5	Stabilimenti balneari	0,32	8	47,84
6	Esposizioni, autosaloni	0,29	8	47,84
7	Alberghi con ristoranti	1,01	8	47,84
8	Alberghi senza ristorante	0,80	8	47,84
9	Case di cura e di riposo	0,84	8	47,84
10	Ospedali	0,90	8	47,84
11	Uffici, agenzie, studi professionali	0,90	8	47,84
12	Banche e istituti di credito	0,46	8	47,84
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta ed altri beni	0,83	8	47,84
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	0,94	8	47,84
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquario	0,51	8	47,84
16	Banchi di mercato beni durevoli	0,92	8	47,84
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetica	0,92	8	47,84
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	0,69	8	47,84
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,92	8	47,84
20	Attività industriali con capannoni di produzione	0,32	8	47,84
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,46	8	47,84
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	2,35	8	47,84
23	Mense, birrerie, hamburgerie	2,04	8	47,84
24	Bar, caffè, pasticcerie	1,67	8	47,84
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	0,85	8	47,84
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	1,30	8	47,84
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	3,02	8	47,84
28	Ipermercati di generi misti	0,66	8	47,84
29	Banchi di mercato generi alimentari	1,48	8	47,84
30	Discoteche, night-club	0,88	8	47,84

Per le utenze non domestiche che richiedono il servizio di raccolta dell'umido, la parte variabile è determinata anche considerando:

- per le utenze che usufruiscono del bidone da 240 litri: il costo per ogni litri è pari ad euro 0,0478, il costo per ogni svuotamento del bidone di umido da 240 litri è pari a € 11,47;
- per le utenze che usufruiscono del bidoncino in dotazione alle utenze domestiche il costo annuo è pari ad euro 67,77;

A fronte di ogni conferimento eccedente il numero di svuotamenti assegnati alle diverse tipologie di utenze relativamente al rifiuto secco il costo a litro è pari ad euro 0,0498 pari a euro 5,98 a bidone da 120 litri e pari ad euro 34,86 a bidone da 700 litri. Per le utenze non domestiche che usufruiscono del bidone da 700 litri la quota variabile di euro 47,84 copre numero 2 svuotamenti del bidone del secco da 700 litri.

- 3) Di DARE ATTO che per le utenze soggette a tariffa giornaliera la misura tariffaria è determinata in base alla corrispondente tariffa annuale del tributo, rapportata a giorno e maggiorata del 100%.
- 4) Di DARE ATTO che le tariffe approvate con la presente deliberazione entrano in vigore il 01.01.2016.

5) Di STABILIRE che il versamento della TARI per l'anno 2016 sia effettuato in numero 3 (tre) rate, aventi le seguenti scadenze:

- entro il mese di ottobre 2016: la parte fissa del tributo;
- entro il mese di novembre 2016: la parte variabile del tributo quota svuotamenti assegnati
- entro il mese di aprile 2017: variabile su variabile svuotamenti eccedenti la quota assegnata ed eventuali conguagli

Dopodiché, con la seguente votazione, effettuata in forma palese, ai sensi di legge

Presenti: 13

Votanti: 12

Favorevoli: 12

Contrari: /

Astenuti: 1 Cappellotto

la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.lgs. 18/08/2000 n. 267.

---

DISCUSSIONE:

Cons. Brunello: chiede venga permessa la rateizzazione dei pagamenti delle imposte in particolare quest'anno che le scadenze sono molto ravvicinate.

Cons. Cappellotto: Ritiene che il metodo di raccolta attuato nel Comune di Sarcedo sia superato, è un sistema scomodo e non efficiente. Contesta l'applicazione della TARI alle realtà artigianali ed industriali e ritiene che i bidoncini per la raccolta della carta siano di capacità insufficiente.

Ass. Santorso: conferma che per quanti hanno difficoltà nei pagamenti già si consente la rateizzazione degli stessi. Sottolinea come il metodo di raccolta utilizzato sia quello che dà maggiori risultati in termini di differenziata e come gran parte dei comuni stiano già utilizzando questo sistema o stiano per approntarlo. Precisa che la TARI viene applicata alle superfici degli uffici e che il bidoncino della carta deve essere utilizzato per le raccolte domestiche. Altre raccolte più consistenti vanno conferite all'ecocentro, mentre le ditte hanno l'obbligo di smaltirlo in proprio.

Cons. Rigon: Conferma la bontà della raccolta porta a porta, suffragata anche da quei comuni virtuosi ove la raccolta differenziata ha raggiunto limiti di eccellenza. E' necessario continuare con una formazione ed informazione per migliorare sempre i risultati della raccolta.

Cons. Meneghello: concorda sul sistema della raccolta porta a porta anche se evidenzia che una scarsa automazione rende fisicamente più duro il servizio da parte degli addetti. Questo sistema di raccolta permette un basso conferimento di secco ed umido ai centri di raccolta. Evidenzia come tutto il sistema dell'Alto Vicentino sia virtuoso grazie al buon funzionamento dell'inceneritore che oramai ha superato i test per essere definito un termovalorizzatore. Grazie a questo impianto c'è la possibilità di produrre energia e di fornire calore per il teleriscaldamento. Elogia la scelta fatta nel nominare un CdA in AVA con caratteristiche ed impostazioni industriali e non meramente politiche.